

ASPAN invita a votare NO all'iniziativa popolare federale "Vacca da mungere o per un equo finanziamento dei trasporti"

Il Consiglio Direttivo di ASPAN prende atto che, il prossimo 5 giugno 2016, la popolazione sarà chiamata a pronunciarsi sull'iniziativa popolare federale denominata "Vacca da mungere o per un equo finanziamento dei trasporti".

L'iniziativa chiede che l'intero ricavo della tassa sugli oli minerali (circa 3 miliardi di franchi all'anno) venga utilizzata per la costruzione, manutenzione ed esercizio della rete stradale svizzera. Attualmente la metà del ricavo è destinato allo scopo mentre l'altra metà confluisce nella cassa generale della Confederazione ed è utilizzata per lo svolgimento di diversi altri compiti dello Stato. ASPAN fa notare che, se l'iniziativa dovesse essere accolta, la Confederazione dovrebbe attuare un piano di risparmio estremamente incisivo dell'ammontare di 1,5 miliardi di franchi all'anno che toccherebbe in primo luogo la formazione, la ricerca, l'agricoltura ed il trasporto pubblico. Il programma di sviluppo della rete ferroviaria nazionale potrebbe inoltre subire ridimensionamenti e ritardi. L'iniziativa annullerebbe il progetto, già approvato dal Consiglio degli Stati e dalla Commissione competente del Consiglio nazionale, per la costituzione del Fondo per le strade nazionali e per il traffico di agglomerato (FOSTRA) attraverso il quale la Confederazione intende finanziare, con un nuovo strumento più efficace e con maggiori risorse, il completamento, l'ammodernamento e la manutenzione delle strade nazionali così come le infrastrutture di trasporto negli agglomerati urbani. Tutto ciò interessa il Canton Ticino perché il Fondo permetterà di realizzare il collegamento A2-A13 e darà continuità a tutti i quattro progetti di agglomerato ticinesi. Accettare l'iniziativa significa interrompere una politica equilibrata improntata alla complementarietà tra i diversi sistemi di trasporto e provocare tagli dolorosi alle prestazioni dello Stato in settori di vitale importanza come la formazione, la ricerca, l'agricoltura ed i trasporti pubblici. Verrebbe inoltre vanificato lo sforzo in atto per creare, a partire dal 2018, il FOSTRA, fondo a tempo indeterminato per il finanziamento delle strade nazionali e delle infrastrutture per la mobilità negli agglomerati e l'ammodernamento delle strade nazionali. Accettare l'iniziativa significa inoltre mettere in discussione i collegamenti nelle regioni periferiche (come, in Ticino, l'auspicato mantenimento della linea ferroviaria di montagna in Leventina).

Il Consiglio direttivo di ASPAN invita dunque elettrici ed elettori a respingere l'iniziativa che causerebbe un buco di 1,5 miliardi all'anno nelle casse federali e ostacolerebbe la realizzazione di progetti sia in campo stradale, sia in campo ferroviario.

Bellinzona, 28 aprile 2016